

STORIE DI PILOTI

Staccando l'ombra da terra

di Maurizio Crosetti

Il mestiere del cielo è un sogno metodico, il pilota è un bambino che ritagliava aeroplani di carta ma è anche un tecnico impeccabile e lucido. Molte aquile ho visto in volo (Baldini+Castoldi) ne racconta ogni sfumatura. Lo ha scritto Filippo Nasseti insegnando il fratello Alberto che morì in un incidente aereo nel 1994, e aveva solo 28 anni, ed era stato il primo pilota al mondo a ricominciare a volare dopo un'operazione al cervello. La storia di Alberto, e di Pier Paolo Amaldi Rocchetti che il destino portò a sedersi accanto al primo nel giorno dello schianto, si incrocia con le testimonianze di altri piloti che semplicemente narrano le loro vite staccando l'ombra da terra.

C'è Mario, che volle volare perché la sua mamma era andata in cielo troppo presto e lui doveva cercarla. C'è Tullio che si emozionava quando vede la A tricolore di Alitalia e conosce tutti i gatti dell'aeroporto. C'è Dino che è anche soccorritore in montagna, appeso a un cavo di elicottero, pure questo è volare (e volere). C'è Nino che uscì dal soffio del drago a Ramstein, quando tre suoi compagni delle Freccie Tricolori si schiantarono al suolo tra la gen-

te, «perché loro sì e io no?». C'è Francesco che perse una gamba in un incidente in moto e venne soccorso da una ragazza che vide tutto dall'autobus, e scese, e gli legò stretto il moncherino con una cintura, e poi diventò sua moglie e la mamma dei suoi bambini. E lui si mise una protesi e ancora volò, di più volò.

Ci chiediamo sempre chi siano le misteriose creature alle quali affidiamo le nostre vite ogni volta che saliamo su un aereo, e le immaginiamo oltre la porta chiusa della cabina: questo libro delicato e forte ci dà la risposta. Impariamo che i piloti viaggiano il mondo cercando casa, come tutti. E sono mossi da una lunga e lenta passione, si sono pagati i corsi di tasca propria e hanno aspettato anni, nella lenta costruzione di sé. Rispondono a un richiamo e hanno mano ferma, occhio limpido e memoria esatta. Naturalmente hanno debolezze, e malattie, e malinconie, sanno che in ogni istante il loro cielo si può capovolgere. Eppure volano, perché l'hanno promesso a un bambino. E sanno che quando staccano l'ombra da terra, quell'ombra non li abbandona.



Filippo Nasseti
Molte aquile ho visto in volo
Baldini + Castoldi
pagg. 144
euro 15

NARRATIVA STRANIERA

Quando la musica è politica

Musica e politica. Ma anche: musica è politica nel primo romanzo tradotto in Italia del francese Sylvain Prudhomme. E sullo sfondo i colori, gli odori e i sapori di un'Africa non scontata, che l'autore dimostra di amare e conoscere bene. Siamo in Guinea Bissau, anno 2012, alla vigilia delle elezioni e del colpo di stato militare che per tutto il romanzo si va preannunciando. Ma tanti sono i riferimenti, in un continuo

alternarsi dei piani temporali, agli anni '70 quando il paese ottenne l'indipendenza dal Portogallo. La storia ruota intorno alla band locale dei Super Mama Djombo, «musicisti presunti sovversivi o almeno considerati tali dal regime» realmente esistiti: sono i fatti qui a loro attribuiti a essere invece immaginati, ci mette in guardia l'autore. Così seguiamo il chitarrista Couto che, alla notizia della morte della ex cantante del gruppo e sua ex amante, vaga per la città ripercorrendo trent'anni di vita dove si intrecciano concerti e insurrezioni, illusioni, corruzione, disincanto e un filo, mai sopito, di speranza. — **i. z.**



Sylvain Prudhomme
I più grandi
66thand2nd
Traduzione
Anna D'Elia
pagg. 272
euro 16

ROMANZI BREVI

Ifantismi del terrorismo

Breve, asciutto, tagliente. Un dialogo serrato, una partita a scacchi che ricostruisce un clamoroso errore giudiziario e restituisce al lettore un frammento degli anni di piombo tra terrorismo, ideologia, manipolazione, servizi segreti e complotti internazionali. *Avrai vent'anni tutta la vita* di Nicola Mariuccini recupera dalle pieghe della memoria la vita di Luiginio Reattino, un

uomo arrestato nel 1982 e sospettato di essere il Grande vecchio delle Brigate rosse, il cervello che secondo alcuni sarebbe stato in grado di tirare i fili della sovversione armata in Italia. Accusato tra le tante cose di concorso esterno al rapimento di James Lee Dozier, generale americano che fu sequestrato dalle Brigate Rosse per 42 giorni, venne arrestato. Fu l'inizio di un incubo che lo ha inchiodato per sempre ai suoi vent'anni e che mostra a noi lettori le conseguenze di una guerra civile che non abbiamo mai voluto del tutto ammettere. — **ste.p.**



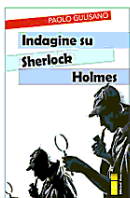
Nicola Mariuccini
Avrai vent'anni
tutta la vita
Castelvecchi
pagg. 64
euro 12

GIALLO E DINTORNI

Il mistero Sherlock Holmes

L'anno di nascita ufficiale è il 1887, quando "papà" Arthur Conan Doyle pubblicò il romanzo *Uno studio in rosso* su una rivista inglese, per poi darlo alle stampe in volume l'anno successivo. Una trama ardita, e meno di duecento pagine, per una rivoluzione: tutto merito del protagonista Sherlock Holmes, destinato a diventare — e a restare ancora oggi — l'investigatore più

celebre di tutti i tempi. Ed è a questo personaggio-miracolo che Paolo Gulisano, grande esperto di Tolkien nonché vicepresidente della Società Chestertoniana Italiana, dedica un volume in cui proprio lui, Sherlock, da indagatore diventa indagato. Oggetto di un'inchiesta svolta con un metodo che un po' somiglia un po' al suo. Il risultato è uno studio che, oltre a sciorinare dati e aneddoti, cerca di andare in fondo al mistero Holmes: tra filosofia, spiritualità e l'eterno problema dell'origine del Male.



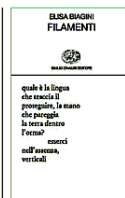
Paolo Gulisano
Indagine su
Sherlock
Holmes
Ares
pagg. 232
euro 14

POESIA

La danza elettrica delle generazioni

Due sono i numi tutelari di Elisa Biagini nella sua ultima raccolta poetica. La Mary Shelley autrice di *Frankenstein* e lo scienziato Nikola Tesla, morto nel 1943: a unirli, l'elettricità che è per uno campo di indagine, per l'altra immagine del soffio vitale, della zona liminale in cui il suo mostro letterario prende vita. I versi di Biagini, autrice finora

di sette raccolte di poesia, in questo *Filamenti* si muovono sul contorno delle «giunture di ossa e di parole» che ci sostengono e sui filamenti (di dna, di elettricità) che ci uniscono a chi ci ha generato, a chi è venuto prima, anche ai fantasmi creati dalla nostra mente. Così Biagini dà voce a Mary Shelley che vuole riportare in vita la madre, Mary Wollstonecraft, con la stessa scossa elettrica che ha dato vita a *Frankenstein*. E nella sezione "Moto perpetuo" il suo verseggiare prende il ritmo ossessivo dei calcoli mentali dello scienziato Tesla.



Elisa Biagini
Filamenti
Einaudi
pagg. 96
euro 11,50



«Una società dove stanno bene i bambini è una società dove stanno bene tutti.»

Il nuovo libro di
DANIELE NOVARA
I BAMBINI SONO SEMPRE GLI ULTIMI

Come le istituzioni si stanno dimenticando del nostro futuro

